

Prot. 219/lt

Roma, 12 aprile 2017

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
MILANO

e, p.c.:

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Santi CONSOLO
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Pietro BUFFA
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico del
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
ROMA

Alla Direzione della Casa
Circondariale di VIGEVANO

Al Segretario Nazionale SAPPe
Signor Francesco DI DIO
c/o Segreteria Regionale di Milano Op.

Alla Segreteria Provinciale SAPPe
c/o C.C. di VIGEVANO

OGGETTO: C.R. Vigevano – MOS scarsa qualità e quantità di cibo, mancanza di alternative.

Con nota del 06 aprile 2017 le OO.SS. firmatarie della petizione, che si allega in copia, hanno evidenziato i disagi vissuti quotidianamente dal Personale nella breve pausa per la consumazione del pasto, fruito presso la Mensa Obbligatoria di Servizio.

I disagi rappresentati riguardano la Ditta INNOVO, che gestisce tale servizio, come da contratto stipulato tra la Stessa ed il Provveditorato Regionale, in vigore dal 01 aprile c.a.

L'accertamento del rispetto di quanto previsto dal contratto, e conseguentemente il controllo sul servizio, sulla pulizia dei locali e dei depositi è di competenza della Commissione Mensa, ma in particolare le lamentele riguardano il cibo a causa di una qualità scarsa, una quantità esigua, sino all'impossibilità di garantire il secondo piatto previsto a tutto il Personale prenotato, e l'impossibilità di alternative, essendo disponibili un solo primo, un solo secondo, un solo contorno.



Quanto sopra porta ad una mancanza di rispetto per il Personale, prima come Lavoratori e poi come persone, con un ovvio svilimento sia della dignità di Autorità preposta che di quella personale.

Per una più proficua collaborazione alla risoluzione delle problematiche esposte si chiede di conoscere il capitolato di appalto e, nell'ipotesi di una impossibilità ad ovviare alle carenze predette, si chiede di voler prevedere la corresponsione del buono pasto al Personale.

E' gradita l'opportunità per porgere cordialità.

Il Segretario Generale
(Dott. Donato CAPECE)